

IL CASO TRIDICO

Enrico Martini

Sono convinto che "un partito trasversale degli affari" si sia impadronito dei quotidiani (con un'unica eccezione), oltre che della maggior parte delle TV, anche della RAI (almeno finché rimarrà lottizzata tra partiti e movimenti). L'ultima prova, per me, è "Il caso Tridico" (Presidente dell'INPS).

Da Repubblica, Il Giornale, Libero, La Verità, Il Corriere della Sera, Il Messaggero: "*Tridico si alza la paga con effetto retroattivo: 150.000 euro, il 50% in più del suo predecessore Boeri*"; "*Tridico senza vergogna. L'Inps è un disastro, ma lui pensa solo a raddoppiarsi la paga*"; "*Tridico non paga gli italiani, ma si raddoppia lo stipendio*"; "*Grillini zombie e avidi di denaro*"; "*Ecco i grillini arricchiti*"; "*Il presidente Inps si è raddoppiato lo stipendio*".

Ristabiliamo la verità, pescando in buona parte da un articolo del Fatto Quotidiano.

L'INPS ha circa 26.000 dipendenti. Berlusconi nel 2010 nomina sia per l'INPS sia per l'INAIL un Presidente/Commissario.

Per l'INPS il Presidente/Commissario è Antonio Mastrapasqua (stipendio: 1,2 milioni di euro).

Per i dipendenti pubblici la legge fissa un tetto allo stipendio pari a 240.000 euro lordi. Gli importi che scriverò sono tutti lordi.

Il 24 dicembre 2014 a Mastrapasqua subentra Tito Boeri (stipendio: 103.000 euro + 43.000 di rimborsi per casa e trasferte); rimane in carica fino al 16 febbraio 2019 quando il primo governo Conte, nel ripristinare un Consiglio di Amministrazione (per entrambi gli Enti), nomina il successore di Boeri nella persona di Pasquale Tridico. Tridico riceve "in dote" un vicepresidente imposto dalla Lega, Adriano Morrone; lo stipendio di Boeri viene diviso in questo modo: a Tridico 62.000 euro, a Morrone 41.000.

Nel giugno 2019 il Ministero del Lavoro del governo Conte 1 fissa gli stipendi dei presidenti dell'INPS e dell'INAIL: 150.000 euro lordi, da corrispondere non appena si siano insediati i due nuovi Consigli di Amministrazione. Il ministro dell'Interno di questo governo è Matteo Salvini, lo stesso che ora strepita contro il furbastro, disonesto Tridico.

Il governo Conte 1 cade; i due Consigli di Amministrazione, sotto il governo Conte 2, si insediano il 15 aprile 2020. Da quel giorno dovrebbe decorrere il pagamento a Tridico di 150.000 euro lordi l'anno. Il 7 agosto i due ministri competenti Gualtieri e Catalfo firmano un decreto di legge interministeriale che conferma i nuovi compensi. Tridico, in base a una legge dello Stato, ha diritto di ricevere 150.000 euro lordi l'anno.

Conclusione: Tridico non si raddoppia affatto lo stipendio, lo riceve - non retroattivamente - in base ad una legge dello Stato e l'importo lo ha definito il governo in carica. Questo stipendio è inferiore di 90.000 euro al tetto stabilito dalla legge per i dipendenti pubblici.

Al margine noto: Tridico è il dirigente pubblico che ha lo stipendio più basso tra tutti i dirigenti dello Stato. L'INPS ha 40 dirigenti di prima fascia: 32 di questi godono di uno stipendio di 240.000 euro, superiore di 90.000 euro a quello del Presidente che però ha la responsabilità giuridica dell'Ente; vi sono poi gli altri dirigenti di prima fascia e un numero non precisato di dirigenti di seconda, certamente molto superiore ai 40 già citati, che ricevono tutti, comunque, più dei 150.000 euro di Tridico.

Domanda: perché la stampa di proprietà del "partito trasversale degli affari" ha montato uno scandalo e una polemica fasulli contro Tridico? Risposta: perché Tridico è stato proposto dagli odiati 5 Stelle, nemici dell'alta velocità, del ponte sullo Stretto di Messina, di nuove autostrade e fautori di un'economia che miri al risparmio del suolo; bisogna, con ogni mezzo, anche il più subdolo e falso, dare bastonate a questi soggetti che osano sedere in parlamento e, insieme al PD, governare. Falsa la mia ipotesi? Chiedetevi un po' perché un'analogia montatura non è stata predisposta contro il presidente dell'INAIL, Franco Bettoni (che riceve, dallo stesso momento, il medesimo stipendio di Tridico).

Sono severo verso partiti e movimento 5 Stelle e li critico quando, a mio giudizio, meritano di essere criticati: chi, in passato, mi ha avvicinato per propormi una carriera politica è scappato di fronte alla mia integrità e inflessibilità. Ora, in pace con la mia coscienza, non posso rimanere inerte di fronte a porcherie messe in atto da chi sa benissimo che di porcherie si tratta ma le attua lo stesso per conseguire scopi disdicevoli.

"Sì ma mezzo milione di soggetti resta tuttora in attesa di percepire il contributo della cassa integrazione!". In realtà da febbraio ad oggi sono stati pagati circa tre milioni e mezzo di lavoratori; devono essere ancora stanziati circa 226.000 contribuzioni ma il 71% delle pratiche è arrivato in questo mese di settembre. Signori: ci rendiamo conto che l'INPS, con l'emergenza "Covid", deve svolgere in pochi mesi un lavoro di anni?

Ultimo quesito: pensate che Salvini, Meloni, Berlusconi, Renzi avrebbero fatto meglio?